

Ristorante Pizzeria
Specialità pesce e carne

Hambre & Ca.

Aperto tutti i giorni
Domenica anche a pranzo

Viale Alcione, 115/A
Tel.: 085817147
Francavilla al Mare

Registrazione Tribunale di Chieti
N. 5 del 29 maggio 1986 - Spedizione
Abb. postale 70% - Filiale di Chieti

Anno XXVII - Numero 3

Maggio - Giugno 2012

Euro 0,80

Primo Foglio

Periodico francavillese di politica, cultura e informazione

Direttore Responsabile: Nando Marinucci

Redazione: Carlo Catena, Salvatore Napoletano, Michele Pezone,
Rosalia Miceli, Luca Iezzi, Moreno Bernini, Federica Rapino, Cazzirro

Hanno collaborato:

Nello Vichi, Ercole Colalongo, Anna De Medio, Romolo Vitelli, Codacons

Tel.: 0854914644 - primofoglio@buendia.it - primofoglio@micso.net

Ristorante Pizzeria
Specialità pesce e carne

Hambre & Ca.

Aperto tutti i giorni
Domenica anche a pranzo

Viale Alcione, 115/A
Tel.: 085817147
Francavilla al Mare



Ciao Carlo

Grazie per quanto ci hai dato in questi anni. Per tutto l'impegno che hai profuso per far sì che la nostra associazione ed il nostro giornale si radicassero a Francavilla. Grazie per le simpatiche storpiature dei nomi che solitamente facevi. Memorabile fu quella volta, all'inizio della nostra avventura, quando ti occupavi di reperire la pubblicità per questo giornale. Entrasti in un negozio chiamato Dolly e interloquendo con il tizio al bancone lo chiamasti Signor Dolly. La cucina della nostra festa senza di te non sarà più la stessa. Già lo scorso anno, per la tua malattia, a malincuore, sei venuto solo una sera a trovarci. Io e te siamo stati amici subito, ti ho conosciuto nella sezione del PCI nel 1985 e da allora abbiamo condiviso tanti momenti di politica belli e meno belli. Ma non posso dimenticare che sei stato anche il mio "padrino" in occasione della cresima in età adulta pochi giorni prima del mio matrimonio. Credo di poter parlare a nome di tutti quelli che hanno frequentato la nostra associazione ed il nostro giornale e ti hanno conosciuto: ci mancherai e tanto. Ciao Carlo e grazie ancora! **Moreno**



www.buendia.it



Tariffe in vigore per il 2007 applicate anche nel 2006.

E' quanto è accaduto con la TARSU a Francavilla al mare dove centinaia di cittadini si sono visti arrivare nei mesi scorsi rettifiche di avvisi di accertamenti TARSU con tariffe applicate per l'anno 2006 entrate in vigore con la delibera di giunta n. 755 del 15/11/2007. Il risultato è che i cittadini francavillesi hanno pagato mediamente il 10% in più del dovuto, oltre interessi e sanzioni. A questo si aggiunge che a Francavilla: i ristoranti pagano già il 20% in più in quanto, smaltendo autonomamente gli olii da cucina, poichè questi ultimi non sono assimilati per quantità e qualità ai rifiuti urbani delle attività economiche, visto che il regolamento TARSU del comune di Francavilla esclude dall'assimilazione tutti gli scarti alimentari allo stato liquido, di fatto qualificando gli stessi come un rifiuto speciale, avrebbero diritto a una riduzione del 20% in base all'art. 18 del medesimo regolamento; gli alberghi pagano una tariffa non dovuta visto che oramai è principio cristallizzato da tutte le commissioni tributarie italiane che gli alberghi dovrebbero pagare la tariffa delle abitazioni per la parte dell'attività destinata alle camere e quella dei ristoranti per i locali adibiti a cucina; ai cittadini residenti all'estero non viene applicata la riduzione di un terzo come accade in molti comuni italiani; da ultimo centinaia di francavillesi si sono visti recapitare solleciti di pagamento



per l'anno 2011 con l'applicazione di interessi e sanzioni non dovute e senza la rateizzazione prevista per legge; il tutto mentre non si riesce a capire il ruolo della RISCO Srl, società alla quale il comune ha affidato la riscossione nonostante nel proprio regolamento aveva previsto all'art. 22 che "la riscossione spontanea del tributo, delle addizionali, degli accessori e delle sanzioni sarà effettuata a mezzo ruoli e quindi attraverso la società di riscossione dei tributi secondo gli articoli 72 del D.

Lgs. 507/1993 e 32 del D. Lgs. 46/1999 (la SOGET per capirci)". " Voglio pensare che si sia trattato di un errore in buona fede e che il comune restituirà i soldi pagati in più a tutti i cittadini che ne faranno richiesta. Altrimenti dovrei concludere che visto che il comune in questi ultimi anni ha accumulato debiti per di più di una dozzina di milioni, pensa di poter mettere le mani nelle tasche dei cittadini francavillesi per rimpinguare le proprie casse - dichiara il vicecoordinatore regionale del CODACONS Abruzzo Vittorio Ruggieri". Dal canto suo l'associazione metterà a disposizione gratuitamente di tutti i francavillesi il fac simile per richiedere i soldi pagati in più. Per informazioni CODACONS Abruzzo, viale Nettuno, 72, 66023 - Francavilla al mare (Ch), tel/fax 0854547098. Cordialità, avv. Vittorio Ruggieri (CODACONS Abruzzo), cell. 3202682564

SUPERCAZZOLA di Serio Faceto

"Gli investitori stranieri non vengono ad investire nel nostro paese perchè esiste l'art. 18"

(Pier Ferdinando Casini, Agorà del 02 aprile 2012)

LAPSUS di Serio Faceto

FINZIONE - FUNZIONE

(Spesso chi esercita una funzione si serve di una "finzione" !)

ADULTI - ADULTERI

(Gli adulteri ritengono, in ogni caso, di essere dei veri "adulti" !)

RIFLESSIONE

Tutto è il prodotto di interesse o di disinteresse di parte. Nulla si fa per il reale vantaggio della città e dei suoi abitanti. Microcefali dal volto sorridente ci governano da generazioni ormai; mariuncielli volgari, protesi solo all'interesse privato, indifferenti e immemori del giudizio della storia. Matilde Serao (già pubblicato su PF n.1 del 2000) Essenze

QUESTA NOSTRA SOCIETA'

Senza che ce ne accorgessimo, abbiamo prevaricato ogni confine invisibile. Una intera generazione ne ha perso purtroppo i punti di riferimento e i nobili obbiettivi da perseguire; giusto o sbagliato non esistono più, ognuno vuol far valere con la forza i propri diritti, giusto o sbagliato dovrebbe essere in assoluto, il concetto della responsabilità che ognuno si assume delle proprie azioni:

Oggi, a questa nostra società, non bastano più oggetti di consumo, essa ha bisogno ormai di prodotti umani da consumare, distruggere, divorare. E' in atto una profonda regressione culturale e una corruzione di costumi che sta sfigurando il nostro passato, la nostra storia recente e ipotecando i valori civici del futuro, un realismo delinquenziale dove furbi e cialtroni la fanno da padroni. Di fronte a spettacoli atroci di cui ogni giorno ne è ricca la cronaca, quello che più angoscia, non è tanto la loro atrocità, quanto di avere il dubbio, se anche noi, con i nostri atteggiamenti e le nostre quotidiane dimostrazioni, siamo immuni o in parte anche responsabili di questi moti d'animo e di azioni malvagie. Non solo le persone comuni, intente quasi esclusivamente a risolvere i propri problemi privati e immerse nelle proprie attività personali, ma anche coloro che occupano importanti cariche, leader ed esperti che assumono incarichi pubblici interessanti il benessere e la sicurezza di tutti, restano sorpresi e confusi. Danno in tal modo la sensazione di brancolare nel buio come il resto della Nazione con la sorpresa di vedere come tutti gli strumenti messi da loro in atto si sono dimostrati inefficaci alle nuove e mutevoli condizioni di questa società, con la inevitabile mancata soluzione delle attese e delle promesse.

E' di questa cosa che la nostra anima soffre e forse anche il nostro sistema nervoso; considerando che non disponiamo neanche più del nostro tempo per pensare e che non siamo più in grado di guidare il nostro destino, e i margini del futuro si fanno sempre più esigui, il che ci porta a una specie di angoscia collettiva.

In questa società di consumi, la povertà è considerata inutile e indesiderata, fuori dalla condizione umana, nascosta dallo spettacolo quotidiano, espulsa dal linguaggio. Ma è la stessa povertà che tende a nascondersi, per vergogna, per pudore; tentativi non necessari, perché nessuno la cerca, nessuno la guarda: Una povertà silenziosa, densa come la nebbia, che ci avvolge da ogni parte e che può passare inosservata solo dal nostro campo visivo: E quando ci dicono che nel mondo ogni otto secondi muore di fame un bambino, per il nostro sentimento non è che una statistica mettendo in tal modo a tacere anche quel po' di sentimento morale. Chi nasce in questo mondo senza mezzi di sussistenza, alla grande mensa della natura non c'è alcun piatto che l'attende. E' pur vero che questo nostro mondo è responsabile del nostro modo di pensare, di gioire, di soffrire, di amare; e che in fondo ci offre solo la certezza della nostra impotenza di fronte all'immatrità, alla verità, all'egoismo, al sadismo, al desiderio di potere e soprattutto all'amoralità.

Sono questi purtroppo i tratti negativi che non lasciano spazio a pensieri o sentimenti di altruismo, che dovrebbero invitare quella parte di umanità, che gode del privilegio del benessere, ad essere spontaneamente ben disposta a favore di quegli altri, che pure esistono, e che a causa della loro perdurante indigenza, arrivano finanche a maledire il giorno che sono nati.

La sofferenza è onnipresente tra gli uomini, è una sorte di malessere che sperimentano tutti gli esseri umani, indipendentemente dalle sue cause specifiche, per cui ogni sofferenza gli viene percepita in maniera diversa da ogni singolo individuo.

Abbiamo perduto quasi quasi del tutto anche il contatto con le tradizioni, cioè quello di conservare i motivi che avevamo per amare tutto ciò che non poteva perdersi, e che infatti è durato fino al sopraggiungere di questa società del consumismo, in cui le cose nascono pre-consumate, solo per durare un tempo stabilito, breve e senza anima. Nulla e ben poco ormai si ferma più sotto i nostri occhi, pertanto, se non vogliamo che il tempo passato sia tempo perduto, dobbiamo dargli presenza cercando di accettare i nuovi avvenimenti, soltanto quando questi possono ricollegarsi ai vecchi, perché il passato è una certezza, una realtà stabilita, se non si conosce il passato, non possiamo capire il presente, né tentare di influenzare il futuro con i sogni e la fantasia.

Nello Vichi

Rousseau: "La natura ha fatto l'uomo buono, generoso e felice, mentre la società, con l'istituire la proprietà e l'ineguaglianza, lo ha corrotto e reso infelice".

POESIE D'AUTORE

a cura di Salvatore napoletano

GALERA E.A.Marlo

St'auciello, appuccenuto 'int''a calola teneva n'aria triste 'e carcerato. Povera bestia! "E' abbrille..." aggio penzato "mo arapo 'a purticella, e dico: vola!" Ll'aggio araputa, e no 'na vota sola: tre o quatto vote, ma nun è scappato. Anze, a 'sta purticella s'è affacciato, ma 'a libertà nun lle faceva gola. Se n'è turnato nnanze 'a mangiatoia quase pe' di: "si mme ne vaco a ccà, stu ccannevo chisà si 'o ttrovo ancora!" E' certo: 'o munno è bello, è primmavera. Ma costa troppo cara 'a libertà! E ha preferito 'e rimmanè 'ngalera.

Nota: Dietro lo pseudonimo si cela Giovanni Gaeta (1884-1961). Prolifico autore di canzoni classiche napoletane, noto, tra l'altro, per avere composto (parole e musica) "La Leggenda del Piave"
Glossario: appuccenuto= accovacciato sul trespolo
calola= gabbietta abbrille= aprile
arapo= apro ccannevo=semi per uccellini

BULK
NOLEGGIO FURGONI
Facile, Economico, Veloce

Tel.: 347.0151940
Francavilla al Mare (CH)

e-mail: walter_racing@virgilio.it





Una bella e interessante gita nel Sannio (4-5-6 maggio)

L'Italia, come si sa, è bella per l'estrema varietà dei paesaggi. Nel corso della gita si è riproposto il bello dei luoghi già conosciuti e si è fatto apprezzare quello delle località che si vedevano per la prima volta. Queste avevano sempre un qualcosa che rendeva piacevole l'incontro con la loro realtà. Dovunque si è passati è stato possibile provare le gradevoli emozioni che panorami sempre diversi sanno suscitare. Piccole valli solcate da fiumicelli alberati, tagli improvvisi più o meno profondi e larghi del terreno ricoperti di vegetazione con le varie tonalità del verde, boscosi declivi di colline e monti, rocce grandi e piccole affioranti tra alberi e altra vegetazione spontanea sono stati compagni di viaggio resi più attraenti da vividi colori, per la presenza dei tanti fiori che in questo

periodo particolare dell'anno spuntano dovunque possono. Il viaggio lungo la Valle del Volturno e dell'Isclero, la Valle Caudina, e infine nella Valle del Titerno e nel territorio di Cerreto Sannita e Cusano Mutri, fino agli oltre 800 metri



di altitudine del Parco Paleontologico di Pietraroja ha fatto rivivere pienamente le emozioni provate in altre gite e in luoghi più famosi.

La salita verso il Parco Paleontologico e la discesa, per una strada con immancabili tornanti, ha offerto la vista di panorami mozza fiato gradevolissimi e la possibilità, come sempre accade per vie del genere, di vedere da altezze diverse le stesse cose combinarsi in quadri che si trasformavano conservando la loro bellezza.

La sosta nel Parco delle Sorgenti del Grasso ha permesso di trascorrere momenti di contemplazione della natura piacevolissimi. L'incontro con i tesori dell'arte e con tutto ciò che potesse riportare la mente ai tempi passati è stato sempre appagante, anche se si è verificato in luoghi che non hanno la notorietà di quelli che la gran massa dei turisti frequenta. Quello che si è potuto vedere in Sant'Agata dei Goti, a Benevento (Arco di Traiano, Teatro Romano, Museo del Sannio ed altro ancora) e nell'importantissimo sito archeologico di Saepinum-Altilia non sfigura affatto di fronte a quanto si può ammirare in località più rinomate. A Valle di Maddaloni il famoso Ponte ad arcate dell'Acquedotto Carolino si è fatto ammirare in tutta la sua imponenza.

A Benevento l'intelligente iniziativa di presentare di sera tesori artistici e momenti della storia della città, con uno spettacolare uso all'aperto di giochi di luce, voci, suoni, ha offerto la possibilità di cogliere meglio i pregi di tali tesori e di vivere un incontro più vivo con la storia millenaria della città e di coloro che vi si sono succeduti come abitanti. Non è

mancata l'esaltazione orgogliosa dei guerrieri sanniti, che sono riusciti a impegnare Roma in tre guerre, prima di essere vinti, e che sono stati capaci, prima di doversi arrendere, di infliggere a Roma l'umiliante sconfitta delle Forche Caudine. Nel Parco Paleontologico, dentro il Paleolab, è stato possibile vivere un'esperienza indimenticabile. La guida di cui si disponeva ha iniziato il suo lavoro col presentare vari reperti fossili, e, tra quelli della zona, il cucciolo di dinosauro chiamato simpaticamente **Ciro**, famoso perché, caso unico, se ne possono vedere alcuni organi interni. Successivamente, mediante immagini in movimento spettacolari, si è potuto seguire le varie tappe delle vicende che

dal Big Bang hanno portato fino all'era geologica attuale. Plastici, cartelloni ed altro materiale di grande effetto esplicativo hanno consentito di rivedere i vari momenti di sviluppo

della vita sulla Terra e di comprendere agevolmente come l'insieme dei sommovimenti tellurici che si sono susseguiti in tempi lontanissimi hanno provocato il trasferimento dei resti fossili del piccolo dinosauro dal fondo di una laguna alla zona di Pietraroja, sulla penisola italcia prima inesistente. A Pietrelcina si è avuta la possibilità di visitare per la prima volta o rivedere i luoghi dove è nato, ha trascorso i suoi primi anni di vita ed è tornato più volte Padre Pio. Come nelle altre, anche in questa gita si è potuto godere della compagnia di simpatici partecipanti dalla battuta facile, che hanno saputo provocare buon umore e salutare allegria. Un vivo ringraziamento si deve a Salvatore Napolitano, per la preparazione e la realizzazione di una gita che ha permesso ottimamente di vivere giornate ricche di contenuti, di allargare piacevolmente le conoscenze e di provare ripetutamente gradevolissime emozioni. **Ercole Colalongo**

Ringrazio l'amico Ercole Colalongo, che ha voluto esprimere le sue personali sensazioni provate in occasione della gita culturale in questione. Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno partecipato alla gita nel Sannio. Un grazie (lo stesso) anche a coloro che non hanno potuto esserci per motivi indipendenti dalla loro volontà (Silvino, Paola, AnnaMaria, ecc...). **Salvatore Napolitano**

Estate 2012: la voce del settore turistico-ricettivo

In avvio di stagione estiva abbiamo voluto sentire la voce di alcuni di coloro i quali dell'ospitalità in città hanno fatto il proprio lavoro. Le riflessioni che seguono sono state rilasciate a metà del mese di maggio.

Hotel San Marco

Patrizio Colantuono (Direttore)

"Abbiamo lavorato per crearci un giro di gruppi organizzati da Cral e Università terza età da Venezia, Trento questo fino al 10 agosto. Poi lavoriamo con le famiglie che però risentono della crisi e le prenotazioni vanno a rilente. Anche i gruppi non sono più così numerosi, dai 50 elementi si è passati a 30-35. Si fa fatica malgrado i costi siano gli stessi da anni e anzi abbiamo aggiunto qualche servizio in più. Dal 24 agosto riprendiamo a lavorare con i gruppi fino a novembre inoltrato."

Sporting club Villa Maria

Angelo Tivolesi Direttore

Vi è una ripresa dall'estero in particolare dalla Germania che si conferma timidamente. Per il resto vi è una forte concentrazione di flussi ad esempio in agosto, nelle settimane di agosto. Prevalde sempre più la distribuzione tramite internet. A livello nazionale non esiste una programmazione. Non so dire cosa farò quest'estate, navigo a vista. E' un trend che si è avviato con i last minute. Si pensava di risparmiare. Per giugno, luglio, agosto vi è un consolidamento. Non abbiamo avuto un arretramento anzi vi è stata una leggera crescita. Ciò è dovuto alla nostra offerta qualificata come ad esempio il centro benessere. Ci aiuta la nostra offerta differenziata e articolata con eventi e ospitalità di eccellenza come artisti ecc.. Da questo punto di vista vediamo di buon occhio il Pescara in serie A. Se il Comune potesse dare la possibilità di utilizzo dello stadio e dei servizi adeguati dello stesso per le squadre ospiti sarebbe un volano per noi e per l'intero territorio.

Hotel Principe

Rita Del Caro

"La situazione è nera. A giugno abbiamo il solito gruppo poi è veramente nera. Vi sono poche prenotazioni per luglio e agosto, per pochi giorni, per ferragosto. Noi abbiamo 50 posti letto, non lo so se paragoniamo a 20 anni fa quando eravamo pieni fin da gennaio la situazione è veramente nera."

Hotel Ciaia

Roberto Biancosino

"La situazione non è delle migliori. Spaventa tutto quello che avviene nell'economia. Anche sentendo i clienti c'è molta incertezza. Si lavora con tariffe più basse, un calo del 20-30%. Vi sono prenotazioni con più anticipo. Le tariffe a Francavilla sono sempre state più alte di altre parti. Forse perché vi sono pochi posti letto. Mi aspetto un aumento di presenza grazie alla tariffe più basse e un pò più di fatturato dello scorso anno. Comunque il futuro fa tremendamente paura. Speriamo comunque in luglio agosto. Abbiamo 18 posti letto."

Camping Paola

Renzo Rabbottini

"Per quanto riguarda il campeggio è quasi smantellato, ho riconsegnato i terreni. Continuo a lavorare con i bungalow ed il ristorante. Per ora ci sono poche prenotazioni e solo per agosto. Rispetto all'anno scorso vi è qualche prenotazione sporadica."

Mare Blu

Alberto De Merolis

"quanto meno speriamo che Francavilla mantenga la sua attrattività per quanto ha saputo fare negli ultimi decenni. Siamo riusciti a mantenere la clientela ad alti livelli. Ciò è dovuto a 40 anni di attività che hanno consolidati rapporti con privati, famiglie da i nonni, ai figli vi è un ricambio generazionale continuo. Soprattutto da Belgio, Svizzera Germania, Stati Uniti. Abbiamo instaurato un bel rapporto con istituti universitari americani che mandano gli studenti per corsi all'università di Pescara, con enti culturali ad esempio ospiteremo i partecipanti al camp di basket di luglio a Francavilla. In inverno lavoriamo con agenti commerciali, gruppi di operai. E' lì la crisi si sente. Stiamo pensando di chiudere nei mesi di novembre dicembre. Il nostro obiettivo è quello del mantenimento della nostra quota di lavoro. Abbiamo 50 posti letto."



Via Nazionale Adriatica, 362
Francavilla
Tel. 0854910557



Pane casereccio Salumeria
Latticini di Andria
Mozzarelle
di bufala campana

Via Pola, 15.a Francavilla al Mare 3284870265

CROCE BLU
S.A.R. Servizio Ambulanze Francavilla
di ENZO D'ALESSANDRO S.r.l.



24h su 24
085 4911313

Trasporto infermi nazionali e esteri
Ricoveri e dimissioni ospedaliere
Postazioni fisse per manifestazioni sportive

Via Nazionale Adriatica Sud,5 Francavilla al mare CH

Un comizio particolare in Piazzale Sirena negli anni '70

"Ecco: lo vi mando come pecore in mezzo ai lupi; siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe". Matteo 10,16

di Romolo Vitelli



Nel corso della mia lunga carriera d'insegnamento/apprendimento, consapevole che gli studenti, in quanto giovani, sono "Ignari di sé e del mondo," secondo la pregnante definizione di Stendhal, ho sempre cercato di renderli consapevoli di sé e del mondo, sviluppando in loro un'adeguata capacità critica ed autocritica. Ma in questa mia attività didattica spesso ho incontrato l'ostilità dei colleghi che non guardavano di buon occhio il mio operato. Addirittura anni fa, un giorno, uno di loro arrivò a dirmi: "la devi smettere di rendere critici gli studenti, noi dobbiamo muoverci avvolti nelle nebbie e tu vuoi squarciarle portando la luce in mezzo a noi!"

Eppure non facevo nient'altro che attuare un principio pedagogico caro a Gramsci, che voleva che gli insegnanti rendessero i propri allievi critici ed in grado di controllare criticamente la loro attività educativa. Questo era, per il pensatore sardo, il modo più sicuro di educare gli studenti e farne futuri cittadini liberi, avvertiti, responsabili eticamente e critici con l'operato dei propri dirigenti politici. Non perdeva occasione durante le mie lezioni per ricordare ai miei allievi che lo spirito critico non è dato una volta per tutte, ma è una capacità che deve essere sempre alimentata, ed esige la continua vigilanza, perché i manipolatori e gli affabulatori sono sempre più abili nel raffinare le tecniche di manipolazione. Non li volevo ingenui, ma nemmeno pregiudizialmente ostili a chicchessia, e spesso ricordavo loro di seguire l'ammonimento del Vangelo e di essere quindi: "prudenti come i serpenti e semplici come le colombe". Cioè prudenti e non ingenui e sempliciotti, ma circospetti e vigili in modo tale da non cadere nella rete di male intenzionati. Perciò mi preoccupavo che agissero con purezza d'intenzione, e senza falsità alcuna.

Li invitavo pertanto a non dare nulla per scontato e a dubitare di tutto e di tutti, e soprattutto, a diffidare di imbonitori e manipolatori di coscienze, incominciando da me e da quello che io dicevo loro. Cercavo di instillare giorno per giorno un sano dubbio metodico che riassumevo nel detto cartesiano: "De omnibus dubitandum est," motto del resto fatto proprio da K. Marx. Li tenevo sempre sulla corda, vigili e critici e raccomandavo loro continuamente il "Caute" spinoziano; ma appena li vedevo rassicurati e pronti a seguirmi in tutto, gli rifilavo qualche polpetta avvelenata e li spiazzavo, mostrando loro come fosse ancora troppo facile ingannarli e prendersi gioco di loro. Per renderli sempre attenti ed avvertiti leggevamo i quotidiani ed analizzavamo lo stesso avvenimento confrontandolo con testate di diversa tendenza ed orientamento politico; registravo loro generalmente una volta a settimana i tg italiani e stranieri, mettendoli a confronto tra loro; analizzavamo spot pubblicitari, decodificavamo vignette politiche e non, spezzoni di film novelle del Boccaccio dove erano all'opera furbastre e furbastrini di ogni sorta che ingannavano ignari mariti o giovani sprovveduti; e scaltri seduttori senza scrupoli, che seducevano ingenui fanciulle; frati imbonitori pronti a spacciare, ad ignari contadini, comuni penne di pappagallo per quelle dell'"agnolo Gabriello".

Mostravo agli allievi le tecniche più elementari e quelle più complesse e sofisticate di seduzione e manipolazione del linguaggio, multimediale, mettendo in luce i messaggi subliminali e raccontando loro anche aneddoti personali ecc. Uno degli aneddoti più efficaci, che andava per la maggiore e li colpiva di più, invitandoli a vigilare, riguardava un comizio politico un po' particolare, tenuto da me, con il quale

mostravo loro come può essere gestito a sua insaputa un individuo.

Raccontavo loro che si era negli anni Settanta ed io ero impegnato, come altri dirigenti del mio partito, il PCI, a fare comizi. Una domenica mattina dovevo parlare nel mio paese: Francavilla al mare, in Abruzzo, in Provincia di Chieti, nel Piazzale Sirena. Non molti oratori amavano parlare in quella piazza dal balcone antistante il Palazzo Sirena, perché si parlava dall'alto e abbastanza distanti dal pubblico e questo rendeva non poco problematico il comizio e ad ogni buon conto non favoriva né chi doveva parlare né conseguentemente la buona riuscita dell'iniziativa medesima. Quella mattina la piazza era piena e seguitava a venire gente, i vigili avevano sbarrato gli ingressi laterali per impedire l'accesso alle auto. Se qualcuno avesse voluto abbandonare la manifestazione prima del tempo sarebbe quasi certamente passato sotto il balcone tra la prima fila del pubblico e l'oratore, disturbando in modo significativo il comizio.

La manifestazione all'ora stabilita ebbe inizio. Mi presentò un giovane e vedevo che faceva una certa fatica ad attirare l'attenzione dell'uditorio, così mi cedette quasi subito la parola.

Chi ha esperienza di comizi sa che in genere il microfono, specialmente all'aperto, ha un effetto inibitorio, se non paralizzante per l'oratore, poi se il pubblico è distante molti metri da chi parla occorre una consumata esperienza oratoria per allacciare un feeling con i partecipanti. Allora i comizi politici, eravamo in piena guerra del Vietnam, seguivano generalmente uno schema fisso: si cominciava col parlare della situazione internazionale, poi si passava a quella nazionale e se c'era tempo a quella regionale e locale. Anch'io avevo esordito, richiamando la guerra nel Sud-est asiatico, dando "la nostra più convinta solidarietà al popolo vietnamita che stava combattendo una giusta guerra di liberazione contro l'imperialismo americano, che bruciava con il napalm risaie e villaggi, lontani migliaia di chilometri dalle coste americane"... Ero riuscito a "rompere il ghiaccio," vincendo i primi momenti d'incertezza e ad ottenere l'attenzione del numeroso pubblico, quando notai che da dietro, a ridosso del muretto che separava la linea ferroviaria, delle persone si stavano allontanando dal comizio. Mentre seguitavo a parlare tutto infervorato mi accorsi che il gruppetto era guidato da un invalido di mia conoscenza, Antonio, si chiamava, in attesa da lungo tempo, a causa di intralci burocratici, della sua pensione di invalidità. Antonio e i suoi amici e parenti, a comizio appena iniziato, si accingevano a passare tra la prima fila del pubblico e l'oratore sul balcone, disturbando in modo significativo la manifestazione quasi a voler far capire



Il Piazzale Sirena, di Francavilla al mare. In alto il balcone, foto del tratta da L'amico del popolo, 1964, durante il Carnevale francavillense è contenuta nel libro: Il Carnevale Francavillense, curato da Giuseppe Iacone. In occasione di manifestazioni politiche però i cittadini non occupavano normalmente lo spazio sotto il balcone, ma venivano posizionati a metà piazza.

sulle risaie asiatiche e sui partigiani vietnamiti, alle bombe sganciate dai nazi - fascisti sui monti del nostro Abruzzo... "come non pensare in questo momento alle vittime civili, ai nostri eroici partigiani che hanno combattuto eroicamente in difesa della libertà nelle colline di questa ridente cittadina, che hanno visto la distruzione delle loro abitazioni, subito la perdita dei loro cari, le mutilazioni..."

Di colpo, come per incanto, il nostro "amico," come se venisse risucchiato da una calamita, si rimise al suo posto insieme ai suoi compagni e cominciò ad applaudire freneticamente.

Lasciata la guerra vietnamita, cominciai ad affrontare il problema della crisi nazionale, parlando degli scioperi operai della Fiat ecc. "E quegli operai che scioperano per i loro sacrosanti diritti..." Stavo trattando questa tematica da un paio di minuti quando il "nostro amico," insieme al gruppetto, si rimise in moto intenzionato ad abbandonare di nuovo, per la seconda volta, il comizio.

Allora senza perdermi d'animo, e continuando nel mio ragionamento,



Romolo Vitelli, mentre tiene un comizio dal balcone del Palazzo Sirena. Vicino a lui: il sindaco dott. Dante De Toma, il segretario della sezione del PCI, Catena Parsifal, il consigliere comunale del PCI Tancredi Guerra e l'ing. Rocco Morgla.

T2000
di DI CINTIO GINA VALERIA

VIMAR - bticino - zibro
USAG - IVC - STAYER
Porte blindate

Via Ciampoli, 23-Francavilla al Mare
Tel. - fax.: 085 4981604



Amministrazione Luciani e PD: dimissioni, espulsioni e perdoni

Le ultime settimane sono state per così dire scoppiettanti dalle parti del comune. Ad accendere le polveri ci hanno pensato Stefano Di Renzo, Donato La Barba ed il figlio prodigo Pirozzi. Cos'è successo? Come al solito le amministrazioni a Francavilla incontrano problemi su di un solo argomento: l'urbanistica e il territorio. Non c'è niente da fare. Sarà che il potere economico in questa città si è consolidato soprattutto sul mattone, di fatto, anche questa volta, un argomento che riguardava uno dei comparti delle ex 7b (capannoni industriali) quello dell'ex ditta Mencarelli non ha avuto l'approvazione dei tre consiglieri del PD. Con il contraddittorio e demagogico voto contrario(?) dell'opposizione di centrodestra (che negli Stefano Di Renzo (il più votato del PD) memore dell'esperienza di Quinzio, assessore defenestrato dopo pochi mesi e estromesso dalla vita amministrativa in Comune, questa volta ha deciso di farsi i "fatti suoi" rimanendo in Consiglio quale capogruppo del PD. La Barba è un cavallo di ritorno già subentrato in consiglio comunale nella prima amministrazione Angelucci con il centrodestra, nella tornata del 2008 era tra i candidati del PSI a sostegno di Carlo De Felice. Mentre Lorenzo Pirozzi è un neofita della politica. Per quanto attiene a Di Renzo e La Barba, che hanno costituito il gruppo consigliere i Democratici ("siamo noi il vero centrosinistra"!!!) portandosi dietro sembrerebbe una trentina di ex iscritti al PD, ci ha sorpreso la vituperata reazione del PD. Senza nessuna esitazione, ha parlato di estromissione dal partito, dalla maggioranza e, se avesse potuto, forse, li avrebbe espulsi anche da Francavilla! Nemmeno nella più

ortodossa tradizione del PCI anni '50. Ma quanto possono valere queste dichiarazioni? Non entriamo nel merito del contenuto della delibera: se si voleva ridurre l'impatto di quelle ristrutturazioni si sarebbe potuto fare, sin dal 1998, una variante al PRG con cui limitare quegli interventi. Una non scelta da addebitare al centrodestra e a Roberto Angelucci. Quello che rimane dell'episodio sono le rientrate dimissioni del Sindaco, il perdono del Pirozzi e l'"espulsione" o abbandono del PD degli altri due. Il PD ed il Sindaco hanno denunciato la poca collaborazione del Di Renzo. Ma di quali colpe si saranno macchiati i due oltre a quella di non votare un argomento in consiglio forse nemmeno inserito nel programma del Sindaco? Quale resa dei conti si sta avviando nel partito di Bersani a livello locale? Il PD non ha vinto le elezioni, ha subito una batosta: aveva il 21,62% nelle elezioni del 2008 ha preso il 11,71% nel 2011. Solo la vittoria di Luciani lo ha sottratto dalle nebbie che lo avrebbe avvolto in caso di sconfitta. Il PD si può permettere queste divisioni? Non gli sono bastate quelle ai tempi di Di Quinzio con due circoli l'un contro l'altro armati? Non sono bastati le defezioni degli ultimi mesi? Quale ruolo vuole svolgere in una città moderata come la nostra per far crescere un'alternativa futura di città condivisa con gli altri soggetti gravitanti nel centro-sinistra? Basterà aver sostenuto l'amministrazione Luciani? Il dissenso nel PD Francavillense non è consentito? Intanto Luciani rafforza il suo personale cantiere moderato unendo le liste civiche che lo hanno sostenuto e richiamando a guidarle l'immarcescibile Enrico Campi(?)

M.B.

Francavilla, trenta famiglie senz'acqua

Lo scorso 26 marzo, un lunedì, la normale erogazione dell'acqua è stata improvvisamente interrotta per tre condomini di case popolari situati nel paese alto di Francavilla al Mare, nel quartiere San Franco, rispettivamente uno sito in via Civitella e due in via San Francesco. Le trenta famiglie che risiedono negli stabili (ogni palazzo ne ospita dieci) composte perlopiù da anziani e da lavoratori, si sono dunque ritrovate a sorpresa senza acqua, senza conoscerne la ragione. In un primo momento, a parte i disagi, non vi è stata grande preoccupazione per il disservizio tra i residenti, interpretato semplicemente come un blocco momentaneo dovuto ad un qualche problema tecnico (tesi sostenute anche dall'amministrazione comunale, chiamata da alcuni residenti in cerca di spiegazioni); ma il mattino seguente, quando gli abitanti hanno ritrovato i rubinetti asciutti, tra l'agitazione crescente, finalmente è stata comunicata dall'Aca l'informazione esatta, diversa da quelle meditate: interruzione per morosità. I tre condomini effettivamente risultano indebitati con l'Aca: da quando nel 2007 è stato chiesto che il pagamento delle bollette dell'acqua avvenisse non più individualmente ma sotto forma collettiva, come condominio, dato che ogni palazzo possiede un unico contatore, la situazione si è talmente complicata che i residenti non sono più riusciti a saldare regolarmente le bollette, vuoi a causa di dissidi per stabilire le quote di ogni nucleo familiare, vuoi per incompetenza di amministratori condominiali, vuoi per sviste di amministrazioni comunali e responsabili Aca. Così, mentre due palazzi di via San Francesco avrebbero accumulato un debito di circa

ottomila euro, la palazzina sita in via Civitella sarebbe arrivata ad accumulare ben quarantadue mila euro di debito, una cifra spropositata, impossibile da raggiungere in cinque anni di consumi di dieci famiglie, che l'Aca stessa ha definito "anomala". Sta di fatto che per trovare una soluzione a questo problema, i responsabili dell'Aca hanno pensato di sospendere l'erogazione dell'acqua ai residenti della palazzina ultra indebitata, senza garantire alcun preavviso o informazione, scritta o al limite orale, né assicurare un flusso minimo, riservato alle esigenze essenziali di ciascun residente. Eppure, mediante questa maldestra azione, è venuta a galla la motivazione dell'elevatissimo debito: infatti, bloccando l'erogazione di acqua alla palazzina di via Civitella, è stata bloccata automaticamente l'acqua anche alle due palazzine di via San Francesco, a sorpresa. Indagando sulla faccenda, si è scoperto che al contatore della palazzina in questione, risalente almeno a cinquant'anni fa e posto in un tombino sulla strada antistante l'accesso della casa (luogo per niente accessibile agli utenti), sono collegati i tubi che portano acqua anche agli altri due palazzi; per questo motivo, il contatore in questione ha conteggiato per cinque anni anche i consumi degli altri due palazzi, a loro volta dotati di propri contatori, sempre vecchi di cinquant'anni e sempre collocati in un tombino. Dopo la scoperta, l'Aca ha riconcesso il servizio di erogazione alla palazzina di via Civitella, ma con una pressione ridotta, mentre, in accordo con l'amministratore del condominio, dovrebbe elaborare un piano di rientro del debito da calcolare però sul consumo effettivo dei residenti della palazzina;

Vigili e solerti

Lo ammetto queste righe sono il frutto di una incazzatura per una multa presa il giorno 25 aprile alle ore 19,00 circa presso il Palazzo Sirena. La mia rabbia non è dovuta alla infondatezza del rilievo fattomi dal solerte vigile Pier Luigi Di Nardo accompagnato dal collega Rocco Gino Rapino: la mia macchina era stata parcheggiata da pochi secondi in divieto di sosta (il tempo di andare nella sala ovale di palazzo Sirena distante qualche metro e caricare un proiettore. Quella sosta scellerata non era certo dovuta alla voglia di andare a farmi una passeggiata lungo il viale nettuno o sul pontile, né andare a prendermi un gelato o per nessun altro futile motivo ma per recarmi a riprendere del materiale necessario all'organizzazione della giornata del 25 aprile svoltasi presso la sala ovale da parte del circolo locale di Sinistra Ecologia e Libertà e all'avvio della raccolta di firme per l'opzione cemento zero a Francavilla organizzato da SEL, Uniti a Sinistra e altre associazioni. Quindi, quel disgraziato parcheggio era dovuto ad un momento di impegno, di attività sociale e politica rivolta alla città. Ma questo non ha, giustamente, "impietosito" il Di Nardo. Tant'è che questo mio contributo civile mi è costato 80,00 euro. Ribadendo che il divieto di sosta era da sanzionare a prescindere, e ciò è stato fatto dai solerti vigili in servizio, quello che non mi cala giù, come altre volte sottolineato, è che il Regolamento di Polizia municipale prevede sì l'attività di controllo di traffico e parcheggi, ma anche, ad esempio, il sanzionamento delle infrazioni alle norme urbanistiche, il rispetto delle ordinanze sindacali su pulizia dei giardini e spazi privati, il rispetto del divieto di balneazione, il divieto di accendere fuochi, la trasgressione alle norme relative alla raccolta e smaltimento dei Rifiuti solidi urbani. Quante di queste infrazioni sono state rilevate d'ufficio dai vigili in servizio senza la necessità che un cittadino si esponga e denunci simili fatti e misfatti? Di questo faremo richieste formali all'ufficio competente. Solerti sì ma sempre allora... **Moreno Bemini**

PRO MEMORIA

Dal regolamento di polizia municipale

Comune di Francavilla al Mare

Art. 18 I vigili provvedono in modo particolare ...

2) esercitare una vigilanza attenta e continua affinché siano rigorosamente osservate le disposizioni di legge, dei regolamenti, delle ordinanze municipali e di tutte le prescrizioni emanate dalle autorità; ...

8) esercitare controllo continuo sull'attività edilizia cittadina, sull'attività commerciale e annonaria, sulla viabilità, sull'igiene ecc.

Quindi non solo contravvenzioni per divieto di sosta!!!

comunicando con alcuni di questi, dopo l'individuazione del problema, pare che il debito sia stato fatto scendere improvvisamente da quarantadue mila a tremila euro: su quali basi l'Aca ha calcolato questa cifra? questa e diverse altre domande gli abitanti del quartiere vogliono rivolgere ai responsabili dell'azienda acquedottistica dopo l'esperienza vissuta. Non avendo assolutamente gradito la vicenda e il disagio subito per due giorni, alcuni di loro si sono rivolti al Forum abruzzese dei movimenti per

l'acqua per denunciare la violazione dei loro diritti e per poter comprendere i risvolti pratici e giuridici della faccenda. Insieme, dopo un'assemblea di quartiere e la realizzazione di un video di denuncia, hanno stilato alcune domande a cui sarà chiamata a rispondere l'Aca in un incontro ufficiale, incontro al quale sarà invitata a partecipare anche l'attuale amministrazione comunale.

Anna De Medio
Forum Abruzzese
Movimenti per l'acqua



ISOLA DI AMANTANI
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

LABORATORIO EQUOSOLIDALE DI
LINGUE E CULTURE DEL MONDO IN
COLLABORAZIONE CON



JOHN BALLANTYNE
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

**INGLESE SPAGNOLO
PROPONE**

un nuovo approccio comunicativo per imparare, perfezionare e allenare la seconda lingua in un ambiente accogliente ed equosolidale. Nella sede dell'Isola di Amantani i professori madrelingua vi aspettano per offrirvi Lezioni individuali e di gruppo per studenti,

laureati e professionisti **Conversazione in inglese e spagnolo**

Lezioni individuali e di gruppo per studenti, laureati e professionisti

Conversazione in inglese e spagnolo - Preparazione agli esami di spagnolo DELE

Preparazione agli esami di inglese PET, KET, FCE, TRINITY, Cambridge, IELTS

Consulenza per soggiorni di studio e volontariato in Gran Bretagna e Perù

*Questa attività ha una finalità solidale:
una percentuale della quota di partecipazione corsi è devoluta al progetto umanitario Alma de Mujer promosso dalla cooperativa*

info e iscrizioni 0854910899 - 3488139528 martacocco@hotmail.com

L'Isola di Amantani cooperativa sociale onlus
Via Adriatica, 42866023 Francavilla al Mare



Bando per la gestione dell'ufficio Informazione Attività Turistiche ovvero l'italiano non può essere un'opinione !

La decisione dell'amministrazione **Luciani** di affidare l'ufficio IAT ad una associazione culturale, dopo l'esperimento di un bando, ci ha lasciato perplessi sin dall'inizio. In considerazione del fatto che la somma a disposizione era talmente bassa (10.000 euro per un anno) forse era il caso di integrarla ed indire un bando per 1 addetto/a che si sarebbe occupato/a del servizio.

Avendo la nostra associazione tutti i requisiti per partecipare, abbiamo risposto al bando. Ma dalla lettura del contenuto dello stesso ci siamo accorti subito che era stato elaborato con grande fretta e approssimazione. Lo abbiamo rimarcato sulla stampa locale avendo come risposta dal Sindaco che l'equivoco alla base di tutto era che la cifra di 10.000,00 euro era da considerare un contributo all'associazione vincente a fronte della gestione dell'Ufficio. Non convinti abbiamo, tuttavia, presentato quanto richiesto. In sede di apertura delle buste ci veniva contestato la mancata presentazione dell'**elenco delle esperienze lavorative maturate** dall'associazione. Quell'elenco non era mancante e si riferiva non certo all'associazione ma agli addetti, quindi a persone fisiche, uniche, vocabolario della lingua italiana alla mano, a poter maturare esperienze lavorative (vedi lettera di ricorso in autotutela pubblicata su questa pagina). Insomma quel documento mancante (per la commissione) ci ha penalizzato, se invece fosse stata correttamente interpretato il testo del bando avremmo acquisito 10 punti che ci avrebbero fatto balzare al primo posto della graduatoria e avremmo tentato (vista le scarse risorse a disposizione) di gestire l'ufficio IAT per due anni. Al momento di andare in stampa l'ufficio IAT è ancora chiuso, è stata esclusa la prima vincitrice - l'**Intecal** di Pescara - nessun riscontro è stato dato al nostro ricorso e... l'estate è ormai arrivata. Quando fretta ed approssimazione sono cattive consigliere.

IL NOSTRO RICORSO

Al Sindaco di Francavilla al mare
Al Dirigente Settore Servizi alla Cittadino
Dott.ssa Carmela Equizi

Ai Componenti Commissione Aggudicatrice Servizio IAT Francavilla al Mare

Oggetto: Ricorso in autotutela contro graduatoria di aggiudicazione Servizio IAT

Il sottoscritto Moreno Bernini, in nome e per conto della su intestata associazione partecipante al bando per l'assegnazione della gestione del servizio IAT

Considerato che:

- in data 16 marzo ci è stata consegnata la graduatoria per l'assegnazione del servizio di cui all'oggetto
- che la nostra associazione risultava terza con il punteggio di 36 punti
- che in data 19 marzo chiedevamo l'accesso agli atti e la richiesta di sospensione dell'aggiudicazione definitiva del servizio
- che nessuna riscontro scritto ci è stata fornito circa la possibilità di accedere agli atti e che solo dopo una nostra telefonata ci è stato fissato un appuntamento per poter visionare tali atti in data giovedì 5 aprile 2012
- dalla lettura del verbale di commissione n. 2 del 12.03.2012 risulta l'assegnazione di zero punti alla nostra associazione per quanto attiene: a) Merito tecnico ESPERIENZE LAVORATIVE MATURATE nel settore di informazione turistica a favore di enti o strutture pubbliche e Private (punti 0,50 per ogni mese di esperienza maturata nella fornitura del servizio di che trattasi) la mancata assegnazione di punteggio è dovuta alla contestazione fattaci in sede di apertura delle buste quando fu rilevato dalla Commissione (verbale n. 1 del 2.03.2012) l'assenza de *L'elenco dettagliato delle esperienze maturate* previsto al punto 6, Modello A (tra l'altro con dizione diversa del punto a) Merito tecnico che parla di *esperienze lavorative maturate*). La Commissione ha inteso che le esperienze lavorative dovessero essere state maturate dall'associazione (????). Invece **per noi le esperienze lavorative possono solo essere state maturate dagli addetti al servizio.** La lettera di accompagnamento del nostro plico, protocollato in data 27 febbraio (vedi allegato), al punto 8, infatti, specificava che si erano allegati: N. 1 elenco esperienze maturate dagli addetti al servizio. E non poteva che essere così perché per *esperienza lavorativa* e quindi per lavoro il **Vocabolario Il nuovo Zingarelli della lingua italiana Ed. Zanichelli 2009** recita: *attività di produzione di beni e servizi, esplicata nell'esercizio di un mestiere, una professione e simili: lavoro manuale, intellettuale, domestico, autonomo, subordinato, interinale. Sul Nuovissimo Dizionario ragionato dei sinonimi e dei contrari di Gianni Cesana, Giovanni De Vecchi Editore Spa - 1994* sotto la voce *Lavorare* si legge: *... è fare uso delle energie fisiche e mentali in un mestiere, in una professione, in un'arte, per lo più con lo scopo di guadagnare denaro.* Ora un'associazione non è una persona fisica e quindi non può né fare uso di energie fisiche né mentali, né svolgere un mestiere, una professione e simili. **Inoltre, dando per buona l'interpretazione della Commissione, questa andrebbe ad assegnare due punteggi all'associazione per lo stesso requisito: punto a) Merito Tecnico ESPERIENZE LAVORATIVE MATURATE nel settore di informazione turistica a favore di enti o strutture pubbliche e Private (punti 0,50 per ogni mese di esperienza maturata nella fornitura del servizio di che trattasi) e punto b) Proposta progettuale quando, al comma secondo, si parla di Qualità dell'associazione, desumibile dal curriculum presentato con particolare riferimento: ESPERIENZA NEL CAMPO DELL'ACCOGLIENZA E INFORMAZIONE TURISTICA ...In definitiva, il punto a) Merito tecnico (max 10 punti) (ESPERIENZE LAVORATIVE MATURATE nel settore di informazione turistica a favore di enti o strutture pubbliche e Private (punti 0,50 per ogni mese di esperienza maturata nella fornitura del servizio di che trattasi), da come è stato impostato il bando, non può che essere riferito agli addetti al servizio.**
P.Q.M.
e in considerazione del fatto che gli addetti da noi proposti hanno un'esperienza lavorativa nel settore di informazione turistica a favore di enti e strutture pubbliche e private (risultante dagli elenchi presentati) che cumulativamente superano abbondantemente il punteggio max di 10 punti
invita
la suddetta Commissione a rivedere la graduatoria assegnandoci i suddetti 10 punti che ci porterebbero ad un totale di 46 punti. Quindi di volere modificare la graduatoria ponendo la nostra associazione al primo posto ed assegnarci il servizio di informazione attività Turistiche. Si chiede inoltre un pronto riscontro a questa nostra al fine, in caso del suo non accoglimento, di poter chiedere merito in sede giudiziale.
Cordiali saluti
Francavilla, 10.04.2012

Il Presidente
Moreno Bernini

La Graduatoria(modificata) prima del nostro ricorso

- 1° Ass. Culturale Lalipè punti 40,5
- 2° Ass. Culturale Buendia punti 36
- 3° Ass. Culturale Exclamè punti 30
- 4° Ass. Culturale Contemporary punti 30
- 5° Ass. Culturale I viaggiatori del tempo punti 11



Salumeria Balli

Spécialità alimentari dal 1978

Consegne a domicilio
Alimenti tipici e alta gastronomia
Viale Alcione, 73/d - Francavilla al Mare
tel e fax 085 4913136

www.salumerialballi.it - salumerialballi@libero.it

LAVANDERIA
LAVANDERIA
di alta qualità
dal 1971



Viale Nettuno, 27 Francavilla -Tel. 085810179

Rinaldo Trugli

CARNI GIRARROSTO

visitate il sito www.carnitrugli.it

Via Nazionale Adriatica, 156
Francavilla al Mare Tel. 0854911976



La memoria da preservare

La nostra collina, che poi è l'avamposto della nostra campagna, preserva ancora una forte potenzialità di carattere storico, turistico, culturale. Sto parlando di alcune bellissime strutture abitative, un tempo case di contadini che, ancora oggi, resistono al vento della ristrutturazione selvaggia senza alcun'attenzione nella progettazione e nel valorizzare l'esistente e la memoria storica. Chi ha la fortuna di andare in mountain byke nella nostra campagna e non ha timore di avventurarsi su sentieri sterrati, può trovarsi di fronte a veri e propri tesori del passato. Case coloniche intatte e/o abbandonate che, se preservate, con il loro recupero, darebbero al territorio agricolo una parvenza diversa e limiterebbero, invece, le scelte fatte fare negli anni: villoni e case coloniche per modo di dire che deturpano irrimediabilmente il paesaggio. Pubblichiamo le immagini di alcuni di questi piccoli tesori e anche la sfacciata costruzione di una villa senza un'anima architettonica in piena campagna. F.R.

Contrada Quercianotarrocco



Contrada Piane

Contrada San Giovanni



Il "villone" in Contrada Carletto (Villanesi) in piena campagna. Naturalmente sul recinto del cantiere non vi era nessun cartello con i dati e gli estremi delle autorizzazioni.

Foto e didascalie di M.B.

La Bolkestein e i Balneatori



di Luca Iezzi

I balneatori ritornano a protestare contro la direttiva Bolkestein che prevede una gara pubblica entro il 2015 per la gestione degli stabilimenti. Il piano Europeo ha come principale obiettivo quello di privatizzare quasi tutti i servizi seguendo la logica del mercato "libero". Il caso dei balneatori è particolare, poiché, se per principio e per legge potrebbe essere giusto affidare ogni tot di anni la gestione degli stabilimenti balneari a persone diverse, la prassi ormai consolidata ci induce a pensare diversamente. Intere famiglie hanno costruito la loro vita su essi e oggi vivono di questo, giusto o sbagliato che sia. La direttiva Bolkestein mira a liberalizzare il sistema nel senso che il concorrente più ricco avrà in gestione uno, dieci o anche tutti gli stabilimenti di un comune; in questo contesto soltanto le grandi multinazionali e le mafie hanno la possibilità di fare investimenti tali da poter aggiudicarsi le gare. Ancora una volta si svende il patrimonio nazionale in favore del profitto e del capitale.

I balneatori ovviamente non sono esenti da critiche. Ognuno, egoisticamente, ha pensato negli anni a salvaguardare il proprio "orticello", godendo e sfruttando i privilegi che gli sono stati concessi alcune decine di anni fa. A Francavilla nessun balneatore, sarei lieto di essere smentito, ha protestato contro la costruzione del porto che ha recato un danno enorme all'intera città; nessuno si è speso contro la costruzione dell'ecomostro ai confini con Pescara, se non chi ne era

direttamente coinvolto; nessuno ha organizzato manifestazioni di protesta contro la svendita della piscina comunale; nessuno ha mai pensato di protestare contro la cementificazione selvaggia di cui è vittima la nostra città o promosso iniziative per una città a cemento zero, per esempio. Nel 2002-2003 quando la Bolkestein era ancora in discussione migliaia di cittadini, tra cui la sinistra comunista di Francavilla, si organizzava e ribellava contro la direttiva Bolkestein. Grazie alla protesta, sono state cancellate alcune clausole come quella "del paese d'origine". Mentre alcuni cittadini protestavano, i balneatori dovevano? Ovviamente se il problema non riguarda direttamente una persona, esso non sussiste. Se si commettono ingiustizie verso altri a noi non importa perché non riguardano noi stessi. Ora si ritroveranno da soli a combattere contro il mostro europeo, perché a nessuno importa della loro sorte come a loro non è importato della sorte di altri cittadini. O ci rendiamo conto che i problemi riguardano tutti o ognuno di noi si ritroverà solo ad affrontare ingiustizie sempre maggiori. Con chi si mobiliteranno? Non certo con i cittadini fran-cavillesi, abruzzesi, italiani, europei; loro sono comodamente seduti sul proprio divano a guardare le televisioni borghesi ed applaudire davanti ai talk-show.

Quel certo modo di porre lo sguardo

Bruno Imbustaro

Fotografie

Museo Michetti
Francavilla al Mare

09 - 28 giugno 2012
Inaugurazione
9 giugno ore 18.00



Quel certo modo di porre lo sguardo è un'intenzione, è la volontà di oltrepassare la visibilità manifesta delle cose. Quel modo appartiene al fotografo. Al vero fotografo Bruno Imbustaro sa vedere. La sua è una equilibrata sinestesia, un'osservazione ricercata, moderata, istintiva e paziente modulata dal tempo e dal silenzio.

Daniela Garofalo

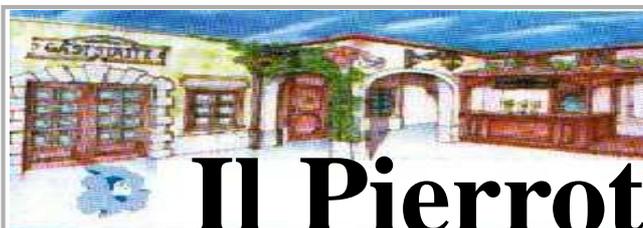
DLG market

Specialità

Salumi e Formaggi

C.da Pretaro, Via Ciampoli, 23

Tel. 0854982720 Francavilla al Mare



Il Pierrot

Pizzeria Daniel & Moria

Tel.: 085816350 Via Nazionale Adriatica, 404 Francavilla al Mare

TECNOLOGIA E AMBIENTE ISTRUZIONE PER L'USO LO PNEUMATICO NEWS



A dimostrazione di come scienza e tecnologia sono, oggi, in grado di risolvere gli enormi problemi connessi con lo smaltimento dei rifiuti urbani, riporto un articolo del periodico "Pneurama" ripreso, a sua volta, da fonte: E-NEWS RUBBER NEWS del 30/11/2011.

<< L'azienda francese Global Bioenergies S.A. e l'azienda neozelandese Lanza Ltd. Stanno collaborando per ricavare isobutene, una sostanza chiave nella produzione di gomma butillica, dal monossido di carbonio. Secondo le due aziende, il monossido di carbonio (CO) è già presente nei flussi di gas di scarico di acciaierie ed altri impianti di produzione, o può essere prodotto tramite la gassificazione dei rifiuti municipali o di altre sostanze organiche>>.

S. N.

LA FINESTRA SUL "PORCILE"

di Salvatore Napolitano

Sarei tentato di comunicare alla cittadinanza che sono state riaperte alcune "discariche cittadine", ed in particolare quella (vedi foto) di piazza G. Angelucci. Ho detto sarei tentato perché ci è stato assicurato che da maggio anche questa zona sarà "servita" dal porta a porta con la conseguente eliminazione dei cassonetti. Colgo quindi l'occasione per riportare alcuni "ultimi" (spero!) esempi di totale mancanza di "senso civico" con le due foto scattate nel pomeriggio del 1° aprile 2012, dove si evince come coloro che "avrebbero" dovuto fare la "differenziata" (zona collinare, adriatica, ecc..) si prendono la briga di "ammucchiare" anche grossi sacchi, di caricarli in macchina e di andarli a depositare a casa d'altri. Giovedì 29 aprile, tra l'altro, durante il tempo necessario a



scendere dalla mia auto sotto casa ben 3 macchine con "signore" (si fa per dire!) al volante (Punto, Ypsilon, Seicento) hanno scaricato di tutto alle ore 12,20! Non aggiungo altro se non invitare le autorità competenti a fare rispettare le

regole ed a provvedere a utilizzare subito le aree liberate come parcheggi segnalati a terra onde evitare "ulteriori" tentazioni. Per lo stesso motivo sarebbe bene spostare anche il cassonetto di Humana per la raccolta degli abiti usati.

CONVEGNO SU VILLA TURCHI

Preceduta da un sopralluogo (vedi foto) si è svolto sabato 21 aprile 2012 a Palazzo Sirena un convegno dal titolo Valorizzazione di Villa Turchi organizzato dalle associazioni



Buendia, Legambiente, Italia Nostra, Conalpa e WWF. Negli interventi il punto dolente era sempre la carenza di risorse per poter riprendere i lavori e dare finalmente alla città la fruizione di questo tesoro abbandonato. Qualche idea è venuta fuori: dal ricorso ai fondi europei, all'azionariato popolare. Ora tocca all'amministrazione Comunale fare la sintesi e trovare la strada migliore. F.R.

BUENDIA
 Centro di Educazione Ambientale di Interesse Regionale (L.R.122/99)
 Via Pola, 35.E Francavilla al Mare

Ristorante
La Nave
 Viale Kennedy, 2 - Francavilla al mare - 085817115

(parte seconda) a cura di Salvatore Napolitano *



Caratteristiche costruttive.

La costruzione della carcassa (struttura) di uno pneumatico per autovettura segue due schemi standard: quella radiale e quella diagonale (o convenzionale). L'evoluzione del mercato ha portato alla scomparsa, praticamente totale, della seconda (diagonale), soprattutto nei paesi più sviluppati. Dalle figure riportate in sezione, è facilmente rilevabile la sostanziale differenza tra le due strutture.

Nella costruzione "convenzionale" (Bias Ply Tyre) le due tele della carcassa sono incrociate tra loro, da tallone a tallone e sulla sommità c'è solo la gomma del battistrada (fig. 1).

Nella costruzione "radiale" (Radial Ply Tyre) la carcassa è formata da una sola tela con i fili disposti parallelamente (radialmente) da tallone a tallone. Sulla sommità, sotto la gomma del battistrada, sono collocate due (o tre) "cinture stabilizzatrici". Si tratta di due strisce (cinture) di tela di acciaio ottonato (gommata), incrociate tra loro con un angolazione ben definita e poste lungo la circonferenza. Una (o più) ulteriore cintura in tessuto gommato non metallico può essere prevista per aumentare, dove necessario, la stabilità delle due cinture sottostanti (fig. 2).



Fig. 1



Fig. 2

I vantaggi della costruzione "radiale" si possono così riassumere:

- i fianchi (la carcassa) sono indipendenti dal battistrada a contatto col fondo stradale e quindi ci sono minori trasferimenti di moto (e attriti!) tra queste due parti (ognuno ha la sua funzione); Questo comporta che:
- . maggiore impronta a terra e minore deriva in curva e quindi migliore tenuta laterale;
- . diminuzione degli strisciamenti e quindi minore usura;
- . maggiore flessibilità della zona fianco e quindi migliore assorbimento delle asperità del terreno e più comfort;
- . più basse temperature di esercizio grazie all'assenza di frizione tra le tele (fili paralleli). Riassumendo, la costruzione radiale assicura una maggiore e migliore impronta a terra in virtù di un carico specifico al suolo costante, con conseguenze positive sulle prestazioni, sulla guidabilità e sulla sicurezza.

* Ex Direzione tecnologia Firestone Bridgestone

ottica VERNA
 Francavilla al Mare
 Viale Nettuno 145/0 tel. 0854912940
 Francavilla al Mare (CH)
 Vedere meglio. Vivere Meglio.
 Lenti di precisione ZEISS

Firmate

la petizione ai sensi dell'art. 46 dello Statuto Comunale per l'opzione

Cemento Zero a Francavilla

Promossa da : SEL, Uniti a Sinistra, Italia Nostra, Buendia, Legambiente, Cittadini Residenti. info 0854914644